
L'OFFICINA DEL LETTORE

Invito alla lettura dei finalisti nelle scuole di Bergamo e provincia

Premio Nazionale Narrativa Bergamo

Edizione 2016

Premessa

Da anni *L'Officina del lettore* avvicina alla lettura il pubblico delle scuole secondarie superiori, partendo dalla lettura in classe di alcuni racconti e da quella individuale dei romanzi della cinquina finalista al Premio Nazionale di Narrativa Bergamo.

Mentre nel corso delle lezioni di italiano si lavora in modo particolare sul testo, sull'autore/autrice che l'ha prodotto e sulla realtà nel quale è inserito (sia autore sia testo) e non c'è davvero tempo per indagare la dimensione più ricettiva del lettore, l'obiettivo dell'iniziativa all'interno dei due incontri per classe è quello di far lavorare non solo sul testo, autore e realtà ma anche sul piano emotivo, cognitivo ed esperienziale del lettore.

La lettura può essere considerata come prefigurazione di mondi possibili, palestra di trasformazione personale, costruzione di soggetti etici, ossia soggetti capaci di preoccuparsi del bene degli altri anche se molto diversi e molto distanti da loro.

La lettura di racconti, romanzi e poesie può offrire un nuovo vocabolario all'esperienza e un'immagine più vera della libertà intesa come conoscenza, interpretazione, comprensione di cose diverse e distanti da noi.

Promuove le cosiddette *life skills*, ossia competenze per la vita individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2004), intese come la capacità, di:

- leggere dentro se stessi;
- riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri;
- governare le tensioni; analizzare e valutare le situazioni;
- prendere decisioni; risolvere problemi;
- affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione;
- esprimersi;
- comprendere gli altri;
- interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo.

Scuole coinvolte nell'edizione 2016

In Città:

Liceo Scientifico L. Mascheroni – Classe III CS (Prof.ssa Veronica Giannone)

Istituto Tecnico Agrario M. Rigoni Stern – Classe III E e IV E (Prof. Daniela Cialdella)

Liceo Psicopedagogico P. Secco Suardo – gruppo di lettura *Dalla parte di lei* (Prof.ssa Bianca Ciucci)

Collegio Sant'Alessandro – Classe II (Prof. Enzo Noris)

Casa Circondariale di Bergamo – sezione femminile e maschile

In Provincia:

Liceo Scientifico E. Amaldi (Alzano Lombardo) – Classe III C (Prof.ssa Anna Barbato)

Liceo Scientifico D. M. Turollo (Zogno) – Classe III AS (Prof. Antonino Loconti)

Liceo Betty Ambiveri (Presezzo) – IV LL (Prof.ssa Carola Soncin)

Liceo Classico Simone Weil (Treviglio) – Classe III A (Prof. Alessandro Colombo)
Istituto Tecnico G. B. Rubini (Romano di Lombardia) – Classe IV B (Prof.ssa Cristina Rizzoli)
Ente Formazione Sacra Famiglia (Comonte) – IV Commerciale (Prof.sse Bruna Capoferri e Isabella Burgo)

Finalisti edizione 2015

Cristina Battocletti, *La mantella del diavolo*, Bompiani, pg. 167
Stefano Bartezzaghi, *M. Una metronovela*, Einaudi, pg. 282
Laura Pariani, *Questo viaggio chiamavamo amore*, Einaudi, pg. 196
Tommaso Pincio, *Panorama*, NNE, pg. 200
Marina Mizzau, *Se mi cerchi, non ci sono*, Manni, pg. 208

Considerazioni

La cinquina è piaciuta molto e ha conquistato il pubblico di studenti e studentesse da tutti i punti di vista: storie avvincenti sul piano narrativo e contenutistico e non scoraggianti per il numero di pagine da leggere in un mese e mezzo di tempo.

I libri hanno messo al centro la lettura con tante citazioni che hanno invogliato gli studenti a prendere nota di autori, autrici e titoli. Nel caso del libro di Laura Pariani dedicato al poeta Dino Campana, alcuni studenti si sono procurati i *Canti Orfici* – libro che non veniva chiesto in prestito da anni nella biblioteca di Piazza Brembana e Martinengo, per esempio – e altri hanno recuperato il film dedicato alla vicenda amorosa tra Dino Campana e Sibilla Aleramo *Un viaggio chiamato amore*.

Sono inoltre stati molto intensi gli incontri con gli autori che hanno offerto generosamente il loro tempo andando spesso ben oltre le due ore concordate con l'Istituto. Hanno risposto alle tante domande tenendo in considerazione le esigenze e gli interessi degli studenti ai quali hanno scelto di confidare aneddoti della loro storia personale e anche professionale. Gli studenti affascinati dai libri hanno formulato tante domande per ogni autore e autrice.

Metodologia adottata

Presentazione dei cinque romanzi, lettura ad alta voce di alcuni brani per cogliere i linguaggi e gli stili narrativi, discussione in classe.

Per i cinque romanzi gli studenti hanno individuato gli *argomenti* trattati, i *collegamenti* con libri, film o altro, le *frasi* più suggestive e hanno infine formulato alcune *domande* da porre agli autori.

Cristina Battocletti, *La mantella del diavolo*

Argomenti: la morte e la paura – il Friuli con la sua storia di terra ferita – la discriminazione verso il diverso – la ricerca del capro espiatorio – le ferite sulla pelle – le relazioni affettive mancate – la superstizione – la pazzia e la deviazione mentale – leggende antiche e popolari – la patria

Collegamenti:

Libri: *Giro di vite* di H. James

Verga per la superstizione

Ariosto per la ricerca della verità

Film: *Matrix*, *Si può fare*, *il 13° apostolo* e *Il bosco* (serie televisive),

Il ponte dei suicidi a Calusco d'Adda

Frasi: Il nulla che svuotò le ossa.

Il sole che stracciò le vesti.

Il rombo ci travolse tutti assieme al cemento della Fondazione Colautti.

Era livido in volto come il mare sotto il temporale.

Irma, 1,75 m di lanugine selvaggia, piantata come un palo sul mondo, come era possibile che fosse uscita fuori da due fenicotteri che gareggiavano in leggiadria?

Vedo che sei diventata saggia.

Le krivapete stanno tutta la notte ai piedi dei letti e manipolano i sogni dei cividalesi, insufflano pensieri cattivi, iniettando fiele. Vendicano il diavolo, ingannato per il ponte. Sono le sue ancelle.

Domande: Perché non viene risolta la catena dei morti?

Perché non si scopre il colpevole degli assassini?

La pazzia di Irma è un espediente letterario?

Irma, la protagonista ha 23 anni: perché i ricordi della sua adolescenza sembrano così lontani?

Perché non hai inserito almeno un personaggio completamente positivo? Sembra che a Cividale del Friuli non ce ne sia nessuno!

Cosa è successo alla mamma di Irma?

Chi è il vero padre di Irma?

Come mai questo interesse per le ferite?

Irma che si ferisce ricorda un'autolesionista: hai mai conosciuto una persona così?

Perché hai deciso di scrivere di Cividale del Friuli?

Che rapporto hai con la tua regione e il tuo paese Cividale del Friuli?

Il Friuli nel libro è descritto come una terra inospitale e diabolica: credi sia veramente così?

I tre uomini con la mantella nera sono le ancelle del diavolo?

Perché hai deciso di raccontare una storia così angosciosa? Come ci si salva dall'ansia?

Chi o cosa è il diavolo?

A cosa è dovuta la scelta del titolo?

Come mai nel tuo libro si gioca così tanto sul detto-non detto?

Chi ha scelto la copertina di questo libro?

Perché il ponte e la mantella? Simboleggiano qualcosa?

C'è stato un giudizio della critica e uno di un lettore che ti ha fatto particolarmente piacere? E uno che ti ha fatto dispiacere?

Hai conservato la prima copia del suo romanzo?

Perché hai scelto di fare la giornalista?

Tra il mestiere della giornalista e quello dell'autrice quale preferisci? Quali sono gli aspetti migliori e peggiori di entrambi i lavori?

Qual è il tuo debito nei confronti della cultura balcanica?

Perché hai inserito delle descrizioni a volte lunghe che interrompono il ritmo della storia?

Che rapporto hai con il soprannaturale?

Quali sono state le emozioni che hai provato nella stesura del libro? Hai avuto qualche intoppo nella scrittura?

Da quanto tempo coltivi la passione per la scrittura?

Che importanza ha nella storia Giuliana, l'amica di Irma?

Stefano Bartezzaghi, M. Una metronovela

Argomenti: la metropolitana – Milano – il dialetto milanese – giochi di parole – il viaggio come spostamento – i toponimi strani – il caos urbano – lo studio degli atteggiamenti e comportamenti delle persone – il tempo

Collegamenti: gadget per la metropolitana (giapponesi)

Libri: *Il giro del mondo in 80 giorni* di J. Verne, *i Promessi Sposi* di A. Manzoni, Boccaccio per la parola come vita

Canzoni: *Tutta la mia città* dell'Equipe 84, *O mia bela Madunina*, *Buon viaggio* di Cesare Cremonini

Film: *Forrest Gump* – *Le pagine della nostra vita* – *The Millionaire*

Le gite personali a Milano

Le persone che a Milano saltano i tornelli

Fraasi:

Perché la metro? Per vedere subito la città. Ho provato con il buddismo, ma purtroppo dal buddismo c'era fila. È di moda (pag. 138)

La fantasia è un posto dove ci piove dentro.

A Milano c'è tutto perché nel Duomo c'è uomo e nella Madonnina c'è donna.

Le pagine dedicate a:

- la critica agli aforismi
- l'allontanamento dalla linea gialla
- coincidenze dei binari

L'anagramma di *purezza* è *puzzare*.

Domande: Quanto è autobiografico questo libro?

Ti piace Milano o vorresti vivere da un'altra parte?

Il tuo libro preferito, se riesci a sceglierne uno?

Che rapporto hai con la letteratura e con la lingua?

Gli articoli che scrivi per i giornali sono commissionati o scelti?

Cosa ne pensa della parola 'petaloso'? Hai una tua parola preferita?

Come si costruisce un cruciverba? Sai già le risposte?

Quanto avevi al liceo in Italiano?

Esiste un programma per risolvere un cruciverba?

Si potrebbe trarre un film da questo libro su Milano?

Perché parlare della tua vita attraverso la metropolitana?

Perché hai inventato alcune fermate della metropolitana come la Madonnina e come mai hai inserito la fermata della metropolitana romana Cinecittà?

Quali e quante stazioni della metro cambieresti, se potessi?

Quanto tempo ci hai messo per ordinare un'opera così complessa?

Perché hai scritto questo libro?

Che cosa vorresti che ricordasse un turista di Milano?

Per te è più importante la parte riflessiva o quella narrativa del tuo libro?

Hai scritto sul luogo, mentre camminavi o viaggiavi in metro, o a posteriori?

Perché hai inserito così tanti riferimenti a filosofi o letterati?

Chuck and Dem è il gioco di parole che significa *Dai che andiamo*?

A chi è riferita la dedica al libro?

Hai voglia di approfondire il 'racconto del cuscino'?

Quale è stato il criterio con il quale hai scelto le fermate della metropolitana?

Laura Pariani, Questo viaggio chiamavamo amore

Argomenti: Rinneamento del 'diverso' dentro la famiglia

Il sogno come via di fuga dalla realtà
Il potere che soggioga incarnato da Caliban, l'infermiere e il rapporto con questo potere
Il viaggio – I ricordi – l'emigrazione
La morte come liberazione, i pregiudizi, il tema della ricerca della libertà

Collegamenti: la morte come liberazione, i pregiudizi, il tema della ricerca della libertà
Libri: *Alice nel paese delle meraviglie*, *Gorgia* di Platone, *Poesie* di Neruda, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di U. Foscolo, *Odissea*
Film: *Il pugile e il canguro* – *Billy Elliott*

Fraasi: Proprio vero che chi vive di speranze muore all'ospedale (pag. 9)
Paura di ciò che è sotto i piedi. Abisso non è più all'esterno, ma dentro la mente (pag. 39)
Ogni persona ha il dovere di creare una poesia della sua vita (pag. 41)
La cosa più difficile da spiegare agli altri è che il passare attraverso le minacce reali calmava le mie angosce (pag. 56)
Non parlo mai di niente che non sia necessario (pag. 70)
È la regola scientifica della selezione naturale: a tenere il coltello dalla parte del manico sono sempre i peggiori... e Caliban ne è l'esempio perfetto col suo rendermi la giornata di spine: perché io non lo liscio come fanno talvolta gli altri ricoverati che lo temono, andandogli dietro come stupidi cagnolini.
Le rose esistono, persistono e non cascano (pag. 163)

Domande:

Da dove viene la voglia di raccontare la storia del viaggio di Dino Campana in Argentina?
Perché scegli di usare delle parole ed espressioni dialettali? Come lavori sulla lingua?
Che legami hai con le poesie di Campana?
Quanto è stata determinante la tua esperienza personale legata all'Argentina nella stesura di questo romanzo?
Sai dirci qualcosa in più del rapporto tra Dino e il fratello Manlio?
Hai trovato qualche 'segno' del passaggio di Dino Campana in Argentina?
Quanto c'è di reale e quanto di immaginato nella storia?
Può un medico capire l'interiorità dell'uomo?
Come mai lo psichiatra ha lo stesso cognome del poeta Campana
Perché hai scelto questo titolo?
Cosa fa scattare l'immedesimazione in Dino Campana che abbiamo sentito molto 'vicino'?
Quale è il rapporto tra arte e pazzia?
Matti si nasce o si diventa?
Quale è la lettera di Campana alla quale sei più affezionata?
Perché hai scelto di dare come titolo di ogni capitolo il verso di una poesia di Campana?
Dino Campana ha paura di tornare a scrivere poesie? Secondo te uno dei motivi per il quale non scrive più è perché non vuole lasciare un segno?
Secondo te era davvero pazzo Campana? Perché secondo noi no!
A pag. 104: c'è un enigma PDTIMU: quale è la soluzione?

Tommaso Pincio, Panorama

Argomenti: la scomparsa della lettura – social network – depressione e dipendenza – solitudine – l'amore virtuale

Collegamenti: la rivista Panorama

Film: *Smile, La prigione* di Bergman

Libri: Le opere di Edgar Allan Poe – *Fahrenheit 451* di R. Bradbury, *Bruges la morta* di G. Rodenbach

Frasi: Il dolore ha la memoria più corta della tentazione (pag. 75)

La comunicazione violenta, lo sappiamo è una piaga presente nel web in generale.

da pag. 141 a 148: la prigione di Jeremy Bentham

Domande: Come si fa a innamorarsi di una persona mai vista?

Quale è il rapporto tra realtà e finzione?

Che idea hai del lettore?

Ligeia esiste davvero?

Il direttore che dà lavoro a Ottavio ha avuto una storia con Lairetta Buia?

Hai mai vissuto un amore virtuale?

Quale è la critica che vuoi muovere alla città con questa storia?

Hai volutamente costruito un personaggio che sembra un 'fallito'?

Può esistere davvero una persona simile a Ottavio Tondi? E se esistesse, lo approveresti?

Chi è il narratore?

Perché hai inserito i racconti di Edgar Allan Poe?

Perché questa copertina così poco accattivante?

Perché hai inserito la parte dedicata al carcere di J. Bentham?

Cosa ne pensi dell'utilizzo di Facebook tra i giovani? E della dipendenza dalla tecnologia?

Credi nelle relazioni a distanza?

Cosa faresti per evitare episodi di bullismo?

I giovani passano tanto del loro tempo libero sui social network, tu come passavi il tempo da giovane?

Quali sono secondo te gli elementi di originalità e gli spunti di riflessione nella tua storia?

Ci sono alcune parti volgari: come giudichi l'osceno e il volgare nella letteratura moderna? In particolare come la giustifichi nel tuo libro?

Che fine fa Maddalena?

Perché la storia contiene tanti riferimenti ad altri libri?

perché Mario Esquilino ha creato il profilo di Ligeia se non danneggiava Ottavio in modo definitivo?

Il fatto di leggere un libro durante un rapporto sessuale rappresenta una tua fantasia erotica?

Marina Mizzau, Se mi cerchi non ci sono

Argomenti: la morte – gli enigmi – i conflitti familiari – i rapporti epistolari – crittografia, rebus e indovinelli – amore tra studenti e professori – l'amore familiare e l'amicizia – la solitudine – l'amore platonico

Collegamenti:

Libri: *La coscienza di Zeno* di I. Svevo – Petrarca vuole morire lasciando un ricordo – le anime dell'inferno dantesco – gli indovinelli di Bartezzaghi- Il *Cratilo* di Platone

Film: la serie televisiva *Tutti insieme all'improvviso* – *Funeral Party* – *Letters to Juliet*

Fraasi: La famiglia non trova le parole per esprimere il suo dolore. Di fronte all'insolubilità del problema, la soluzione geniale. Denunciare la difficoltà, dichiararla e esibirla; fare dell'handicap un vantaggio, della miseria un vanto. Le parole perdute sono state ritrovate per via della stessa denuncia del loro smarrimento. L'enunciazione del problema è la sua soluzione. Non trovano le parole: ecco le parole cercate (pag. 17)

Non so come eravamo rimasti isolati, tu ed io. Anzi lo so, avevo fatto di tutto perché ciò accadesse. (pag. 201)

Una storia deve avere una svolta, un'esplosione, una conclusione.

Non sei eterno, ma finché ci sarai ti sentirai eternamente giovane.

Morire di vergogna? Ci si vergogna più a vivere.

A scuola amare sembrava un verbo intransitivo, un eterno che riguardasse solo il soggetto, un verbo senza oggetto, senza un tu.

Domande: Come hai fatto a inventare l'enigma CCC 226324?

Perché Leonardo non scrive una lettera alla sua allieva?

Le divagazioni nelle conversazioni hanno uno scopo preciso?

Come mai i personaggi parlano così tanto di cibo?

Perché ci sono diversi episodi di uccisione di animali?

Quale il valore del semicerchio? Il semicerchio potrebbe indicare l'amore non corrisposto di Leonardo nei confronti della studentessa?

Ti sei ispirata a te stessa per il personaggio di Leonardo?

Hai intenzione di scrivere anche tu delle lettere alle persone che ti sono care da lasciare loro dopo la tua morte?

Come hai scelto la copertina del libro? L'ombrello ricorda il semicerchio?

Quale il motivo per il quale Leonardo aveva sottolineato parti della ricetta ritrovata dai parenti?

Perché hai scelto di far narrare la storia da una donna che non ha legami parentali con Leonardo?

Di che cosa è morto Leonardo?

Perché ha pensato a un finale con l'indovinello?

Ti sei mai innamorata di un tuo professore? Qualche studente si è mai innamorato di te?

Ci spieghi meglio la differenza tra finzione e falsità?

Come si fa a diventare eterni?

C'è un personaggio nel quale ti identifichi? C'è una figura femminile alla quale ti senti più legata?

Che cos'è la *psicosociologia della lettura*?

Risultati ottenuti

Aumento della curiosità per il mestiere di scrittore e scrittrice e anche quello di lettore e lettrice; maggiore attenzione rispetto alle parole, ai loro significati e alle possibilità creative della lingua; aumento della partecipazione degli studenti sia agli incontri pomeridiani dei finalisti presso la biblioteca Tiraboschi sia nelle scuole dove sono stati ospitati;

incremento dell'iscrizione di scuole professionali al progetto L'Officina del lettore.

Bergamo, 01.07.2016

Adriana Lorenzi